

Pedopornografia online/ Oltre 500 siti fuorilegge inseriti nella black list della Polizia affinché siano "oscurati" dai provider

Sono 501 i siti classificati come pedo-pornografici nella "black list" stilata dal Servizio polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di stato affinché siano **resi inaccessibili dai provider italiani**.

Il dato è stato diffuso a Courmayeur da **Elvira D'Amato**, responsabile del Centro di contrasto alla pedo-pornografia su internet della Polizia Postale, nel corso del convegno "Proteggere i minori dagli abusi sessuali nell'era delle tecnologie dell' informazione", organizzato dall'International scientific and professional advisory (Ispac) delle Nazioni unite, dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale e dalla Fondazione Courmayeur.

"Alcuni di questi siti - spiega D'Amato - **non presentano immediatamente in home page o nelle prime offerte materiale esplicitamente pedo-pornografico**, si limitano ad ammiccare a un vago erotismo, quasi confondibile con l'artistico, nascondendo poi la possibilità di acquistare e di ottenere materiale per reali abusi".

In Italia, nel 2009, per reati legati al fenomeno della pedofilia on line sono finite in manette 48 persone, il numero (aggiornato al 30 novembre) più elevato dal 1998, anno in cui fu approvata la prima legge in materia. Le denunce a piede libero - secondo i dati della Polizia postale e delle comunicazioni - sono state 1.134, nel 2007 erano 1.167; negli anni precedenti non avevano mai raggiunto quota 800.